

LegaPro Bracaletti in extremis evita la sconfitta alla FeralpiSalò

L'AlbinoLefte è squadra quadrata e tosta, i gardesani più lenti del solito
Il gol di Corradi illude gli orobici, i gardesani si salvano con il cuore

FERALPISALÒ
ALBINOLEFFE

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantardini, Leonarduzzi, Ranellucci, Belfasti (18' st Brolli); Fabris, Pinardi, Cavion (18' st Juan Antonio); Bracaletti, Romero, Galuppini (32' st Di Benedetto); Proietti Gaffi, Carboni, Palma, Gullotta). Allenatore: Scienza.

ALBINOLEFFE (4-3-1-2) Amadori; Salvi, Moi, Allievi, Angileri; Gazo, Spinelli, Maietti; Corradi (30' st Bentley); Momentè (34' st Vorobjovs), Silva Reis. (Prandini, Onde, Pacifico, Nichetti, Bradaschia). Allenatore: Mangone.

Arbitro Lacagnina di Caltanissetta.

Reti st 14' Corradi, 43' Bracaletti.
Note Serata ventilata, terreno in buone condizioni. Spettatori 550 circa. Ammoniti: Cavion, Romero, Fabris, Bentley e Spinelli. Calci d'angolo: 7-2 (5-0) per l'AlbinoLefte. Rec.: 1' e 5'.

SALÒ Il sapore è un po' quello di una domenica sprecata. Peccato. Ma poteva andare peggio, visto che il pari della FeralpiSalò arriva solo a due minuti dalla fine. Bracaletti evita una sconfitta interna con l'AlbinoLefte che avrebbe avuto l'effetto di una macchia sul vestito buono.

L'1-1 con i bergamaschi - molto più in salute rispetto alla classifica che hanno - è antipatico perché rallenta la rincorsa sul Bassano e sul sogno quarto posto. Ed è antipatico pure per come viene. Leonarduzzi e compagni faticano per tutto il primo tempo, non cambiano marcia nella ripresa e il fuoco non si accende nemmeno quando arriva il vantaggio dell'AlbinoLefte. Fortunatamente per trasformare il «2» in «X» bastano le scintille finali. Attenzione, questo non è un cattivo segno, perché se la squadra non c'è davvero, questa è una partita che perdi dieci volte su dieci. Gli ospiti sono trasformati rispetto all'andata. Per descriverli usiamo due aggettivi rubati a Michele Marcolini, tornato alla guida del Real Vicenza e al Turin per osservare i seriani prossimi avversari: «Quadrati e tosti».

L'undici di Mangone pressa altissimo, toglie l'aria a Pinardi e la FeralpiSalò per quasi tutto il match non riesce a impostare. Ecco, proprio la circolazione di palla è una delle chiavi di lettura. Da abbinare alla discreta vena di Silva Reis e Momentè, le punte degli ospiti che, senza spaccare il mondo, aiutano l'AlbinoLefte a stare alto. L'inizio, in realtà, fa ben sperare. Al 4' Fabris viene lanciato sulla destra da Bracaletti. Il triangolo si chiude, ma il tiro è intercettato da Amadori. L'AlbinoLefte, però, è vivo e pimpante. Al 16' Branduani

PLAY OFF

Persa l'occasione per avvicinare il Bassano quarto Conforta il ritorno in campo di Juan Antonio, fuori da ottobre

si supera sulla bomba da fuori di Gazo. Colpo di reni, palla in corner. Le poche cose che davanti girano, girano sulla destra. Al 19' Fabris scappa via e centra per Romero, la cui deviazione dà l'illusione del gol. Il cuoio, invece, si spegne sull'esterno della rete. La risposta dei seriani al 25': Silva Reis gira fuori il cross basso di Salvi. Il finale di frazione è all'insegna dei gardesani. Al 40' Galuppini sventaglia dalla mancina e pesca Bracaletti, largo sull'altro versante. La girata volante è controllata da Amadori. Nel recupero, invece, il colpo di testa di Leonarduzzi sulla punizione di Pinardi è alto. La ripresa inizia con cattivi presagi. Al 4' Spinelli prova l'eurogol da fuori e per poco non gli viene: palleggio e tiro, palla a lato di poco. Galuppini realizza la giocata migliore di un match poco colorato al 9', quando smarca con un colpo di tacca no-look Cavion, il cui tiro da buona posizione - ed era davvero buona - non centra lo specchio della porta. I cattivi presagi si trasformano in nuvole nere al 14', quando Silva Reis imbuca per Corradi, che si presenta davanti a Branduani, lo fa sedere con una finta e deposita in rete. Attenzione, però, perché nell'occasione Belfasti, che va a chiudere sul brasiliense, si prende una brutta botta in faccia. Il terzino perde per un istante i sensi e viene portato in ospedale a Gavardo per accertamenti. Possibile che non fosse fallo? Scienza getta nella mischia Juan Antonio, fuori da inizio ottobre, il cui ritorno è la seconda buona notizia della serata dopo il pari in extremis. La FeralpiSalò passa ad un 4-4-2 pronto a trasformarsi in 4-2-4. Ma i cattivi presagi non spariscono: al 33' Amadori leva dal sette un tiro da distanza siderale di Brolli, subentrato a Belfasti. Dietro al gol del pari c'è il terzo sostituto: Di Benedetto. Il quale guadagna una punizione sul lato corto dell'area ospite e si incarica della battuta. Il cuoio, murato sulla linea, arriva dalle parti di Bracaletti che lo scaraventa in rete. A pochi secondi alla fine i cattivi presagi per poco non lasciano spazio alla magia-Ranellucci, quella che più volte ha levato le castagne dal fuoco. Il colpo di testa del difensore talismano, però, stavolta non va a bersaglio.

Daniele Ardenghi

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it



Un pari in chiaroscuro

■ Nell'immagine grande Bracaletti (in mezzo a tre avversari) osserva il suo tiro terminare in rete. Qui sopra il vantaggio dei seriani ed un colpo di testa di Ranellucci. Sotto un tentativo ancora di Bracaletti, in alto a destra Amadori devia un tiro di Brolli (fotoservizio Reporter / Domini)

LA RICORRENZA

Leo, 150 volte Leone

SALÒ Le 150 di Leo sotto gli occhi di Marcolini e Dell'Orco. Con la gara di ieri il capitano Omar Leonarduzzi ha festeggiato le centocinquanta presenze con la maglia della FeralpiSalò (e sono escluse le 28 presenze in serie D con il Salò, prima della fusione con Lonato).

In tribuna ad assistere alla partita c'era anche Michele Marcolini, che è appena tornato sulla panchina del Real Vicenza (insieme al vice Davide Mandelli) al posto di Paolo Favaretto. Un destino strano per lui, che era stato

esonero al 33' Amadori leva dal sette un tiro da distanza siderale di Brolli, subentrato a Belfasti. Dietro al gol del pari c'è il terzo sostituto: Di Benedetto. Il quale guadagna una punizione sul lato corto dell'area ospite e si incarica della battuta. Il cuoio, murato sulla linea, arriva dalle parti di Bracaletti che lo scaraventa in rete. A pochi secondi alla fine i cattivi presagi per poco non lasciano spazio alla magia-Ranellucci, quella che più volte ha levato le castagne dal fuoco. Il colpo di testa del difensore talismano, però, stavolta non va a bersaglio.

LEGAPRO GIRONE A

27ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs	
Alessandria-Cremonese	1-0	Novara	53	27	15	8	4	44	26
Bassano-Novara	1-2	Alessandria	53	27	15	8	4	41	22
FeralpiSalò-AlbinoLefte	1-1	Pavia (-1)	53	27	16	6	5	48	33
Monza-Venezia	1-2	Bassano	46	27	12	10	5	39	27
Pavia-Mantova	2-1	Como	44	27	13	5	9	32	26
Pordenone-Arezzo	0-1	FeralpiSalò	42	27	11	9	7	36	34
Pro Patria-Como	1-0	Real Vicenza	41	27	10	11	6	35	27
Real Vicenza-Lumezzane	0-2	Südtirol	40	27	11	7	9	32	27
Renate-Südtirol	1-0	Venezia	37	27	11	4	12	34	31
Torres-Giana Erminio	0-0	Arezzo	36	26	10	6	10	25	24
Mantova (-3)	1-0	Renate	35	27	9	8	10	31	39
Venezia-Arezzo	15,00	Torres	35	27	9	8	10	28	29
Parò-Lumezzane	15,00	Mantova (-3)	33	27	10	6	11	27	23
Real Vicenza-AlbinoLefte	18,00	Monza	33	27	9	6	12	31	31
Renate-Giana Erminio	18,00	Cremonese	31	27	7	10	10	30	32
Pro Patria-Pordenone	19,00	Giana Erminio	31	27	8	7	12	21	26
Südtirol-FeralpiSalò	19,00	Lumezzane	27	26	7	6	13	26	39
Alessandria-Torres	20,30	AlbinoLefte	22	27	5	7	15	17	37
Como-Novara	20,30	Pordenone	20	27	5	5	17	21	42
Monza-Cremonese	20,30	Pro Patria (-1)	17	27	3	9	15	28	51
Mantova-Bassano	20,45								

* 1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª e le 2 migliori 4ª tra i tre gironi al play off. Dalla 16ª alla 19ª al play - out - 20ª in Serie D



epas

Classifica: Benevento 60; Salernitana 58; Juve Stabia 51; Casertana e Lecce 48; Matera 47; Foggia 46 (-1); Catanzaro 40; Barletta 36; Vigor Lamezia 33; Martina Franca 31; Lupa Roma e Paganese 30; Cosenza 26; Melfi (-2) e Messina 25; Ischia 22; Aversa Normanna 21; Savoia e Reggina 20. Melfi penalizzato di 2 punti; Foggia penalizzato di 1 punto.

GIRONE C

Prossimo turno: Ascoli-Lucchese, Carrarese-Teramo, Forlì-Tuttocuoio, Grosseto-Pisa, L'Aquila-Reggina, Pistoiese-Ancona, Pontedera-Gubbio, Pro Piacenza-San Marino, Santarcangelo-Savona, Spal-Prato.

GIRONE B

Prossimo turno: Aversa N.-Martina Franca, Barletta-Casertana, Cosenza-Matera, Ischia-Catanzaro, Lecce-Juve Stabia, Lupa Roma-Reggina, Melfi-Paganese, Salernitana-Benevento, Savoia-Foggia, Vigor Lamezia-Messina.

GIRONE A

Prossimo turno: Ascoli-Lucchese, Carrarese-Teramo, Forlì-Tuttocuoio, Grosseto-Pisa, L'Aquila-Reggina, Pistoiese-Ancona, Pontedera-Gubbio, Pro Piacenza-San Marino, Santarcangelo-Savona, Spal-Prato.

GIRONE D

Prossimo turno: Ascoli-Lucchese, Carrarese-Teramo, Forlì-Tuttocuoio, Grosseto-Pisa, L'Aquila-Reggina, Pistoiese-Ancona, Pontedera-Gubbio, Pro Piacenza-San Marino, Santarcangelo-Savona, Spal-Prato.

Classifica: Benevento 60; Salernitana 58; Juve Stabia 51; Casertana e Lecce 48; Matera 47; Foggia 46 (-1); Catanzaro 40; Barletta 36; Vigor Lamezia 33; Martina Franca 31; Lupa Roma e Paganese 30; Cosenza 26; Melfi (-2) e Messina 25; Ischia 22; Aversa Normanna 21; Savoia e Reggina 20. Melfi penalizzato di 2 punti; Foggia penalizzato di 1 punto.

Classifica: Benevento 60; Salernitana 58; Juve Stabia 51; Casertana e Lecce 48; Matera 47; Foggia 46 (-1); Catanzaro 40; Barletta 36; Vigor Lamezia 33; Martina Franca 31; Lupa Roma e Paganese 30; Cosenza 26; Melfi (-2) e Messina 25; Ischia 22; Aversa Normanna 21; Savoia e Reggina 20. Melfi penalizzato di 2 punti; Foggia penalizzato di 1 punto.

Classifica: Benevento 60; Salernitana 58; Juve Stabia 51; Casertana e Lecce 48; Matera 47; Foggia 46 (-1); Catanzaro 40; Barletta 36; Vigor Lamezia 33; Martina Franca 31; Lupa Roma e Paganese 30; Cosenza 26; Melfi (-2) e Messina 25; Ischia 22; Aversa Normanna 21; Savoia e Reggina 20. Melfi penalizzato di 2 punti; Foggia penalizzato di 1 punto.

Classifica: Benevento 60; Salernitana 58; Juve Stabia 51; Casertana e Lecce 48; Matera 47; Foggia 46 (-1); Catanzaro 40; Barletta 36; Vigor Lamezia 33; Martina Franca 31; Lupa Roma e Paganese 30; Cosenza 26; Melfi (-2) e Messina 25; Ischia 22; Aversa Normanna 21; Savoia e Reggina 20. Melfi penalizzato di 2 punti; Foggia penalizzato di 1 punto.

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6

Quando viene impegnato, risponde in sicurezza (e i compagni, stavolta, lo mettono un po' in difficoltà con frequenti retro-passaggi). Può poco sul gol di Corradi.

TANTARDINI 6.5

Tra i più positivi. Non fa mancare l'apporto in fase di spinta, specie quando diventa chiaro che è solo sulla destra che la FeralpiSalò può creare l'agognata superiorità numerica.

LEONARDUZZI 6

Disputa una buona partita, specie andando a ribattere alcune seconde pale potenzialmente pericolose. Resta tuttavia «preso dentro» nell'azione che porta al momentaneo vantaggio dell'AlbinoLefte.

RANELLUCCI 6

Meno brillante del solito, eppure molto efficace in un paio di chiusure uomo contro uomo. Prova nel finale il gol «alla Ranellucci»: non gli riesce per poco.

BELFASTI 5

La partita inizia male dal punto di vista del rendimento e finisce peggio con una bruttissima botta al volto. Ci ha abituato a prestazioni di concretezza, ma stavolta commette errori sia in fase d'impostazione, sia in marcatura. Ti-

BRACALETTI 6.5

Non disputa la sua miglior partita, certo, eppure è provvidenziale quando si tratta di raddrizzarla. Un gol di rabbia e destrezza. Bravo.

ROMERO 6

Non gli arrivano molte palle utili e pericolose. Fa (non male) quello che può con quel che c'è tanto da sfiorare ugualmente il gol su cross di Fabris.

GALUPPINI 5

Due lampi (lancio per Bracaletti e tacca per Cavion) in un match sottotono. Dal 32' st ne prende il posto **DI BENEDETTO (6)**, che calcia bene la punizione che porta al pari.

ALBINOLEFFE

Amadori 7; Salvi 6.5, Moi 6, Allievi 6.5, Angileri 6; Gazo 6.5, Spinelli 6.5, Maietti 6.5; Corradi 7 (30' st Bentley 6); Momentè 6 (34' st Vorobjovs 6), Silva Reis. 6.5.

L'arbitro LACAGNINA 5.5

Molto probabilmente c'era un fallo su Belfasti (che resta a terra, poi viene ricoverato in ospedale per accertamenti, in occasione del gol dell'AlbinoLefte. Ed anche qualche altra punizione assegnata con leggerezza suscita più di un dubbio. **d. a.**



L'ALLENATORE Giuseppe Scienza

«Pari giusto contro un undici più sveglio di noi»



SALÒ Mezzo passo falso solo sulla carta, ma non nella realtà. La FeralpiSalò agguanta in extremis l'AlbinoLefte ed evita la sconfitta, facendo un piccolo passo in avanti in classifica. Per come si era no messe le cose, il pareggio è sicuramente un risultato positivo. «Siamo contenti - commenta il tecnico gardesano Giuseppe Scienza -, perché questo è stato un punto difficile da ottenere. Ed è arrivato contro una squadra che non merita assolutamente questa posizione di classifica. Si è rinforzata molto durante il mercato invernale e mi ha fatto un'impressione completamente diversa rispetto all'andata. Secondo me era una partita da 0-0. Noi abbiamo fatto molta fatica, soprattutto nel primo tempo, con i nostri avversari che hanno dato l'idea di essere più svegli rispetto a noi».

Il vantaggio ospite è stato molto contestato: «È arrivato in seguito ad una grave scorrettezza dei nostri avversari, con Belfasti che è stato colpito dopo un blocco scorretto. A quel punto abbiamo cercato di riprenderla in tutti i modi e nel finale ce l'abbiamo fatta. Per come si era messa, è un pareggio che ci va bene. Anche perché se guardiamo i risultati di questo week end, ci accorgiamo che ogni partita è insidiosa. Juan Antonio? Sono molto felice per il suo rientro, anche se speravo di inserirlo in un momento migliore, con la gara ferma sullo 0-0. Dopo 22 partite è tornato in campo ed ha fatto bene. La sua velocità ed i suoi dribbling ci possono venire buoni in futuro, ma dato che non ha ancora raggiunto la forma migliore, non potrò schierarlo da esterno. Ora pensiamo a Bolzano: sarà dura e cercherò di far riflettere chi è più stanco».

GALUPPINI 5

Due lampi (lancio per Bracaletti e tacca per Cavion) in un match sottotono. Dal 32' st ne prende il posto **DI BENEDETTO (6)**, che calcia bene la punizione che porta al pari.

ALBINOLEFFE

Amadori 7; Salvi 6.5, Moi 6, Allievi 6.5, Angileri 6; Gazo 6.5, Spinelli 6.5, Maietti 6.5; Corradi 7 (30' st Bentley 6); Momentè 6 (34' st Vorobjovs 6), Silva Reis. 6.5.

L'arbitro LACAGNINA 5.5

Molto probabilmente c'era un fallo su Belfasti (che resta a terra, poi viene ricoverato in ospedale per accertamenti, in occasione del gol dell'AlbinoLefte. Ed anche qualche altra punizione assegnata con leggerezza suscita più di un dubbio. **d. a.**

IL GOLEADOR Andrea Bracaletti

«Loro bravi, ma noi non abbiamo più l'effetto sorpresa»



SALÒ Provvidenziale Bracaletti. La terza rete stagionale dell'esterno d'attacco classe '83 consente ai verdeblù di acciuffare un pareggio inaspettato. Il giocatore orvietano è però arrabbiato: «Secondo me la palla era già entrata dopo la punizione battuta da Di Benedetto, ma l'arbitro ha fatto proseguire l'azione. Per fortuna che poi sono riuscito a buttarla dentro. Ci è andata bene, perché la gara si era messa male, ma siamo riusciti a rimetterci in carreggiata ugualmente. A parer mio, l'AlbinoLefte non merita questa posizione in graduatoria. E per questo motivo non considero questo pareggio come una sconfitta. Secondo me era una partita da 0-0. Noi abbiamo fatto molta fatica, soprattutto nel primo tempo, con i nostri avversari che hanno dato l'idea di essere più svegli rispetto a noi».

re orvietano è però arrabbiato: «Secondo me la palla era già entrata dopo la punizione battuta da Di Benedetto, ma l'arbitro ha fatto proseguire l'azione. Per fortuna che poi sono riuscito a buttarla dentro. Ci è andata bene, perché la gara si era messa male, ma siamo riusciti a rimetterci in carreggiata ugualmente. A parer mio, l'AlbinoLefte non merita questa posizione in graduatoria. E per questo motivo non considero questo pareggio come una sconfitta. Secondo me era una partita da 0-0. Noi abbiamo fatto molta fatica, soprattutto nel primo tempo, con i nostri avversari che hanno dato l'idea di essere più svegli rispetto a noi».

Mercoledì sera a Bolzano sarà molto dura: «Sicuramente sarà una grande battaglia, perché il Südtirol non sta attraversando un grande momento. Noi, però, dobbiamo andare là con la giusta aggressività e con la consapevolezza che dobbiamo sempre puntare a fare il massimo».

Dopo un girone intero ai box (si era infornato il 5 ottobre contro il Como), Juan Antonio è tornato in campo. Queste le sue sensazioni: «Finalmente sono tornato, non aspettavo altro. È stato strano rivedere il campo dopo 22 partite viste dalla tribuna. Non è stato facile, però, perché rispetto agli allenamenti, in partita i ritmi sono molto più alti. Sono comunque felicissimo per aver giocato. Non sono stati belli questi mesi, perché lo strappo muscolare al quadricepale dal mio punto di vista è peggio della rottura di un crociato. Faceva molto male, ma per fortuna ora è passata. Sinceramente però non so quanto possa dare, in questo momento mi manca ancora il ritmo partita e devo lavorare per raggiungere i novanta minuti di autonomia».

Il pareggio contro l'AlbinoLefte è positivo: «Io e i miei compagni abbiamo dato il massimo e siamo contenti. Guardiamo la classifica e siamo orgogliosi della posizione che abbiamo raggiunto: stiamo facendo grandi cose ed abbiamo ancora l'opportunità di lottare per obiettivi importanti». **epas**